



IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE UN DIRITTO COSTITUZIONALE ANCHE NELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Il Piano di Rientro della Sanità della Regione Lazio e del Ministero dell'Economia con il perseverare della politica dei tagli, non fanno il conto con il diritto alla salute, mettendo a serio rischio la sopravvivenza del SSN.

Si continua a tagliare sul personale, ma i costi del sistema continuano a crescere. L'attuale crisi del Sistema Sanitario Regionale è testimoniata, in primo luogo nel versante pubblico, dalla carenza di personale che ha oltrepassato i livelli di guardia. Le conseguenze di tutto ciò ricade sulla "pelle" dei cittadini della Provincia di Frosinone e dei lavoratori che ogni giorno continuano ad erogare i servizi.

L'emergenza sanitaria è testimoniata dalla continua erosione dell'offerta dei servizi sanitari pubblici e di qui l'aumentare delle liste di attesa, che mettono a rischio e repentaglio la vita dei cittadini. Le interminabili attese fuori dai pronto soccorso, ed i ricoveri su barelle che si trasformano in letto di degenza sono ormai il pane quotidiano dei nostri concittadini che necessitano di essere curati.

A tali carenze e disagio si sommano la beffa dell'aumento delle addizionali IRPEF e l'incremento dei ticket che arrivano a superare, in taluni casi, il costo della prestazione e che di conseguenza inducono il Paziente a rivolgersi presso strutture private, che con le attuali regole attivano una concorrenza sleale nei confronti del pubblico e privato accreditato.

CITTADINI E LAVORATORI DICONO BASTA !!!

- **Nella Provincia di Frosinone mancano 574 posti letto** e riportare alla media nazionale il rapporto posti letto/mille abitanti, che attualmente è ben al di sotto, è un obbligo per consentire di **decongestionare i pronto soccorso di Frosinone, Sora e Cassino.**

CHIEDONO:

- **Lo Sblocco del tourn-over** per le reali necessità organizzative della ASL di Frosinone, basti pensare che negli'ultimi 3 anni sono andati in pensione 115 Medici e oltre 1000 dipendenti fra personale paramedico ed amministrativo che a tutt'oggi non sono stati sostituiti.
- **La Stabilizzazione dei precari**, circa 300, indispensabili al mantenimento minimo del L.E.A.
- **L'Assunzione dei Medici** per azzerare il costoso ricorso di acquisto di prestazioni aggiuntive che raddoppia la spesa con evidente sperpero di denaro pubblico;
- **La Programmazione un piano assunzionale** che permetta di tamponare le gravi carenze di personale, rilanciando la piena attività della Struttura Sanitaria Pubblica, riportando alla normalità i carichi di lavoro dei dipendenti e impedendo il ricorso all'esternalizzazioni.

Le categorie della Funzione Pubblica di FP CGIL, CISL FP e UIL FPL sono in stato di agitazione dal 17 dicembre u.s., per sostenere una vertenza di tutela della salute dei cittadini del Lazio e del diritto di essere curati in modo adeguato in tutte le strutture del territorio e dell'altra il diritto di proporre piani organizzativi funzionali a restituire dignità nel lavoro ai tanti Professionisti della Sanità che stanno assolvendo compiti verso la cittadinanza di competenza delle istituzioni.

Presidio giovedì 23 gennaio 2014

ORE 14.30

OSPEDALE F.SPAZIANI - FROSINONE